

Slot & lotterie. Nel 2011 il giro d'affari è salito a quota 79,9 miliardi rispetto ai 14,3 del 2000 - Lazio in pole per spesa procapite con quasi 2mila euro

Dai giochi entrate per 9 miliardi

Manuela Perrone
ROMA

La crisi non scalfisce la voglia di giocare. Nel 2011 gli italiani maggiorenni hanno speso in media 1.675 euro a testa per slot machine, lotterie e scommesse. Si va dai quasi 2mila euro dei laziali e dei campani ai poco più di mille dei calabresi con il 56% del giocato che arriva da slot e videolottery. Cifre altissime, specchio di un paese in cui il giro d'affari del gioco d'azzardo legale è quasi il triplo di quello francese e spagnolo e non accenna a fermare la sua corsa: è passato dai 14,3 miliardi di euro del 2000 ai ben 79,9 miliardi del 2011 (con 61,5 miliardi di vincite pagate e circa 9 miliardi di entrate per l'Erario). Poco meno del fatturato di un colosso come l'Eni. Un business che fa go-

la, tanto che il decreto legge sulle semplificazioni fiscali appena varato contiene una stretta sui controlli, anche per arginare il rischio di infiltrazione della criminalità organizzata.

A rielaborare e analizzare per regione gli ultimi dati dei Monopoli di Stato è stato Matteo Iori, presidente del Coordinamento nazionale gruppi per giocatori d'azzardo (Conagga) e del Centro sociale Papa Giovanni XXIII di Reggio Emilia. Iori è stato sentito il 1° marzo in

ALLARME SOCIALE

In Italia più di 800mila dipendenti da gioco. Fermo il decreto con le linee d'azione per il contrasto al gioco compulsivo

audizione alla commissione Affari sociali della Camera, che ha avviato un'indagine conoscitiva sugli aspetti sociali e sanitari della dipendenza da gioco. Un fenomeno, quello del gambling o "gioco patologico", che cresce di pari passo con l'aumento vertiginoso dell'offerta, legale e illegale: si stima che in Italia ci siano più di 800mila dipendenti da gioco e almeno 2 milioni di giocatori a rischio.

Non a caso la legge di stabilità 2011, pur ampliando le "occasioni di peccato", aveva anche disposto, entro 60 giorni, l'emanazione d'intesa con la Conferenza Unificata di un decreto interdirigenziale Monopoli di Stato-ministero della Salute, con le «linee d'azione per la prevenzione, il contrasto e il recupero di fenomeni di ludopatia conse-

guente a gioco compulsivo». Lo schema di decreto (anticipato dal Sole-24 Ore il 14 settembre) è però rimasto bloccato. Una lettera riservata della Conferenza Unificata, a dicembre, ha informato Governo e Regioni «che il ministero dell'Economia ha fatto presente di ritenere opportuno soprassedere al momento all'esame in Conferenza Unificata» del testo.

Tutto fermo, quindi. Anche se il ministro della Cooperazione con delega alla lotta alle dipendenze, Andrea Riccardi, ha intanto chiesto ai suoi tecnici di studiare il problema per «arrivare al divieto di pubblicità, come nel caso delle sigarette o, almeno, a una ferrea regolamentazione degli spot». «Allora dovremmo vietare anche la pubblicità sugli alcolici», ha

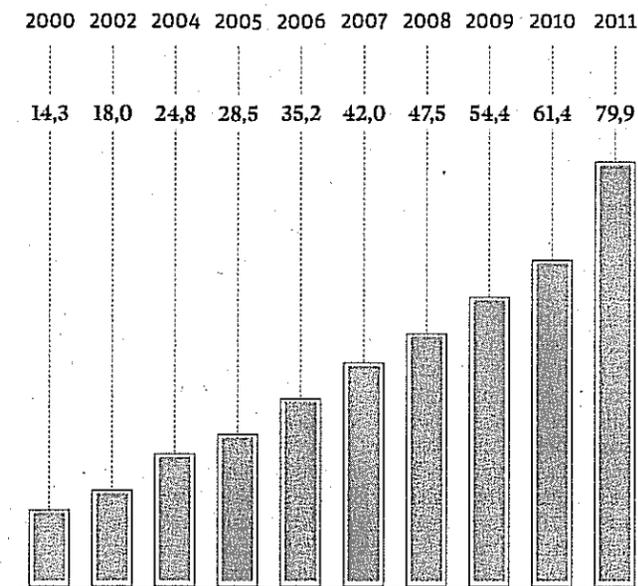
replicato Massimo Passamonti, presidente di Sistema Gioco Italia, la nuova associazione aderente a Confindustria che raggruppa le aziende del settore. Passamonti non ha però negato la «sensibilità» del tema e ha annunciato che Sistema Gioco Italia presenterà in tempi brevi ai Monopoli la sua proposta di nuove regole per la pubblicità dei giochi legali.

Le associazioni, dal canto loro, denunciano la necessità di tutelare le categorie più fragili, giovanissimi in testa. E sollecitano interventi tempestivi. «Il gioco d'azzardo patologico - spiega Iori - deve essere inserito nei livelli essenziali di assistenza: ai giocatori vanno garantite cure gratuite su tutto il territorio nazionale. È inaccettabile continuare a promuovere sempre nuove forme di gioco e non assumersi la responsabilità dei costi sociali ed economici che i dipendenti da gioco e le loro famiglie continuano a pagare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fenomeno in crescita

FATTURATO DEI GIOCHI D'AZZARDO NEGLI ULTIMI ANNI
In miliardi di euro



Fonte: Rielaborazioni Conagga su dati Monopoli di Stato

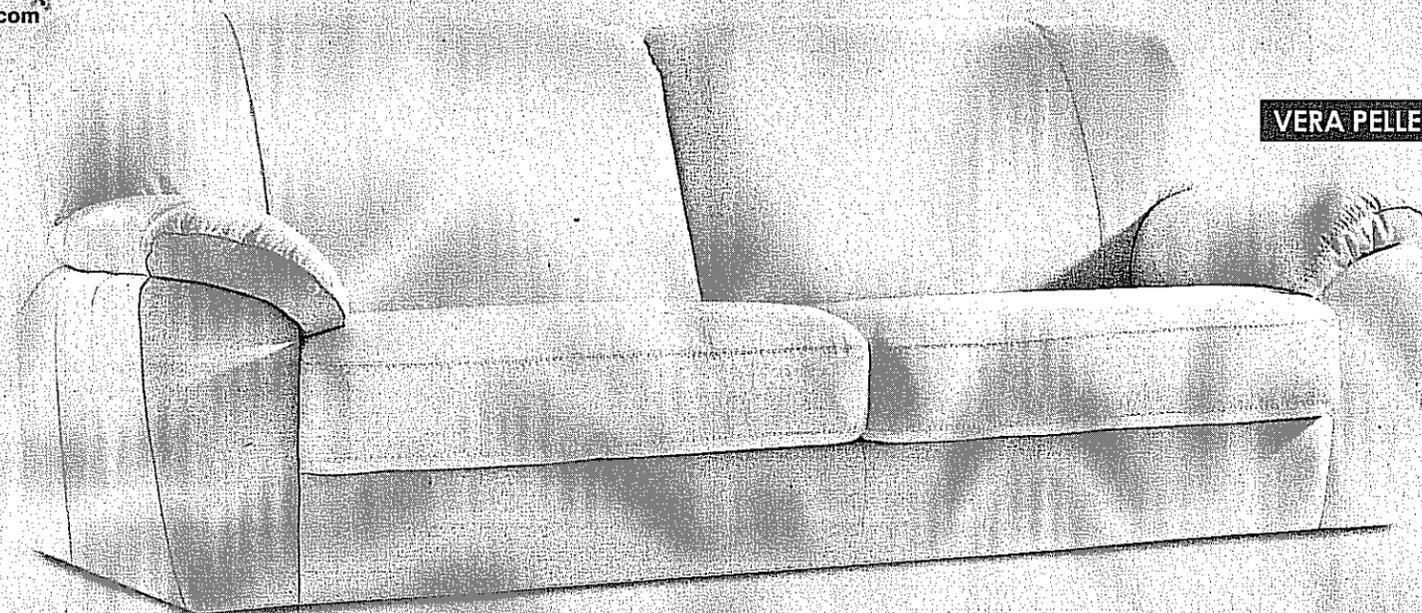
GIOCATO PRO-CAPITE

Popolazione over 18, anno 2011.
Dati in euro

Lazio	1.930
Campania	1.929
Abruzzo	1.892
Lombardia	1.813
Emilia Romagna	1.709
Trentino	1.652
Molise	1.640
Marche	1.624
Umbria	1.577
Liguria	1.571
Toscana	1.508
Valle d'Aosta	1.493
Piemonte	1.430
Puglia	1.367
Veneto	1.338
Friuli Venezia Giulia	1.294
Sardegna	1.259
Sicilia	1.238
Basilicata	1.201
Calabria	1.197

METÀ PREZZO

ADESSO PUOI ACQUISTARE ANCHE ONLINE!
poltronesofa.com



FATTO A MANO IN ITALIA

GARANZIA 15 ANNI

100% VERA PELLE

FINANZIAMENTO IN 36 MESI SENZA ANTICIPO

IN 12 COLORI DI PELLE ALLO STESSO PREZZO

PARODIA divano 3 posti in VERA PELLE, L200 P92 H88 cm, TERMINA L'11 MARZO

METÀ PREZZO LISTINO 1398€ 699€ 21 al mese

TERMINA DOMENICA

Le espressioni della qualità poltronesofà:

- Sofà e divani fatti a mano in Italia, su misura per te, da esperti artigiani e tappezzieri
- Se in tessuto, completamente sfoderabili e lavabili
- 15 anni di garanzia gratuita
- Oltre 15 anni di esperienza nel progettare e realizzare sofà per ogni casa
- 208 tessuti allo stesso prezzo
- 12 colori di pelle allo stesso prezzo
- Finanziamento in 36 mesi con piccole rate
- 114 negozi in Italia, aperti anche la domenica, uno sempre vicino a te

poltronesofà

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo del bene € 699. Finanziamento in 36 rate da € 21,40. TAN 6,09%, TAEG 11,50% oltre le seguenti spese, già incluse nel calcolo dei TAEG: - spese incasso e gestione rata per singolo pagamento € 1,50 - imposta sostitutiva € 1,75 - spese per comunicazioni periodiche, almeno 1 volta l'anno, € 1,03. Importo totale del credito: € 699. Importo totale dovuto dal Consumatore: € 830,27. Offerta valida in tutti gli esclusivi tessuti della collezione Glamour. Il cuscino arredo non è compreso nel prezzo del sofà. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, come da esempi rappresentativi riportati nella presente comunicazione pubblicitaria. Al fine di gestire la tua spesa in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. *Poltronesofa SPA: Fornitrice di beni e servizi, per la promozione e collocamento di contratti di finanziamento di Findomestic Banca S.p.A. per l'acquisto dei propri beni e servizi e legato da rapporti contrattuali con uno o più finanziatori.